

Sempre fluida la situazione politica alla Regione

Chi è per l'intesa e chi boicotta

In tre punti della regione (Ancona, Pesaro e Castelfidardo) la classe operaia ha dato vita a tre manifestazioni imponenti...

ti operai pronunciati nei congressi provinciali del PCI ad Ancona e Ascoli Piceno...

enza nei cortei operai di di Giraldi e di Nepl. Quella che appare, al contrario, è una sempre maggiore divaricazione tra le ovattate ed incomprensibili alchimie di alcuni partiti...

Non è il PCI che minaccia l'approvazione dei provvedimenti già pronti, delle leggi regionali istruite e predisposte e di quelle ancora da elaborare...

La DC marchigiana, e quanti in queste ore mostrano di sottovalutare l'urgenza di dare alle Marche il governo più unitario e rappresentativo possibile...

Mariano Guzzini

Contraddittoria politica economica della direzione aziendale

Le cartiere di Fabriano sono sane ma rischiano il blocco produttivo

Le difficoltà starebbero nei debiti contratti con le banche per il piano di ristrutturazione delle aziende - E' stato programmato uno sciopero per lunedì 27

FABRIANO - Le prossime due settimane saranno decisive per conoscere quale destino, almeno immediato, avranno le cartiere Miliani...



Lo stabilimento di Fabriano una delle tre cartiere dell'INA

La società assicuratrice (controlla ormai da sette anni il 90 per cento dei pacchetti) non ha appoggiato la battaglia del consiglio d'istituto...

Ormai si è giunti ad una situazione in cui l'INA dovrà far fronte a notevoli scadenze obbligazionarie che riederanno - si tratta di debiti contratti con le banche per il piano di ristrutturazione...

«Questa negativa evasione di fatto è paralizzante per il bilancio di bilancio non dovendo aver luogo il futuro della azienda cartaria sarebbe quanto meno preoccupante. Si potrebbe giungere, come è già avvenuto, al blocco delle attività produttive».

«Questa negativa evasione di fatto è paralizzante per il bilancio di bilancio non dovendo aver luogo il futuro della azienda cartaria sarebbe quanto meno preoccupante. Si potrebbe giungere, come è già avvenuto, al blocco delle attività produttive».



Manifestazioni ad Ancona, Pesaro e Castelfidardo

Massiccia adesione allo sciopero della FLM

I metalmeccanici sono scesi in piazza per il Sud, l'occupazione e per piegare l'intransigenza del padronato - Striscioni e cartelli di tutte le fabbriche della regione - In testa al corteo la Maraldi

ANCONA - I metalmeccanici delle Marche sono scesi in piazza a Pesaro, Ancona e Castelfidardo per il Mezzogiorno, l'occupazione, per piegare l'intransigenza del padronato pubblico e privato...

precisi che riguardano nodi decisivi della società italiana: programmazione, occupazione nel sud, organizzazione del lavoro e orario. «Si tratta di obiettivi ambiziosi» - ha detto il dirigente sindacale - che proponiamo con coraggio e con la determinazione di sempre. Vorrebbero ricacciarsi indietro: ma noi siamo qui».

Si chiedono inoltre la ripresa di incontri nelle aziende, programmi di addestramento professionale, ma solo a quella nazionale - degli strumenti musicali. C'è stata una grande manifestazione a Castelfidardo, a cui hanno partecipato i lavoratori di tutto il settore...

Non mancava certo una forte presenza dei lavoratori della Montedison di Pesaro in lotta da anni per il rilancio produttivo della fabbrica. Come è noto Montedison e Benelli costituiscono i punti di maggior preoccupazione per la difesa del lavoro nella nostra provincia.

ha conosciuto il suo momento unificante nella manifestazione provinciale svoltasi nel capoluogo. Gli operai sono giunti a pesaro da tutte le zone della provincia, segnalando con striscioni e cartelli la presenza di lotta delle maggiori fabbriche del settore.

Si apre il congresso del PCI a Macerata

MACERATA - Si apre oggi a Macerata, alla Sala del Mutilato, il congresso provinciale del PCI. Ecco il programma dei lavori: questa sera, alle ore 17,30 elezione della presidenza del congresso; alle ore 18, svolgimento della relazione introduttiva del compagno Bruno Bravetti, segretario della federazione.

derazione. Alle 19,30 nomina delle commissioni verifiche, elettorali e politica. La giornata è interamente dedicata al dibattito sulla relazione e sulle tesi: inizierà infatti alle 9,30 e si protrarrà fino alle 19,30 (è prevista una interruzione dalle 12,30 alle 15).

La mobilitazione - assai forte se si considerano le difficoltà organizzative incontrate dal sindacato per il fatto che i lavoratori di alcuni grandi complessi del settore come la Benelli di Pesaro e la Benelli Armi di Urbino sono sotto cassa integrazione.

Nella foto sopra: la esaltante manifestazione di Ancona.

La situazione si è ulteriormente confusa dopo la presentazione da parte della direzione di una proposta di legge triennale del 1981 in campo sindacale ha riscosso un'immediata serie di critiche. Il perché lo abbiamo già detto in un articolo precedente che è già stato pubblicato.

Educazione all'ambiente promossa dalla Provincia di Ascoli

Ore 10: lezione «antiquinamento»

ASCOLI PICENO - Svolta nell'attività dell'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno nella lotta contro l'inquinamento e per costruire un ambiente migliore nel territorio. Da una fase durante la quale si è creata, con risultati discreti, una grossa mole di attività di controllo e di repressione delle attività industriali inquinanti (si è fatta applicare, in sostanza, in maniera rigorosa, la legge 319), l'assessorato provinciale alla Sanità, con il rapporto Ambiente numero 5 (educazione ambientale) è passato ad una fase più attiva, a tutta una serie di iniziative di informazione e prevenzione con un dettagliato programma di azione. E' un impegno, quello della prevenzione, che deve riguardare i settori che fino ad oggi hanno inquinato, ma, in primo luogo, i giovani, le scuole, l'ambiente scolastico tutto.

Sanità, Francesco Marozzi ha illustrato l'altro ieri alla stampa, contiene una prima parte sulla problematica mondiale dell'inquinamento. «Uno studente si muove più facilmente sulle cose concrete, di caso, solo se riesce ad avere una coscienza generale del problema», ha affermato il proponente Marozzi.

Ma come svolgere questa educazione ambientale e l'attività di ricerca ad essa collegata? Come le scuole si possono muovere? Nell'uso educativo dell'ambiente - si dice nel rapporto - è possibile favorire un nuovo rapporto tra scuola e realtà, sensibilizzare i giovani all'uso corretto dei beni naturali e culturali. «Nella scuola - si dice più avanti - si favorisce gli studenti ad uscire dal mondo della parola per vivere alla cultura delle cose concrete».

Per dare modo alle scuole, ma a chiunque altro abbia interesse, di dedicarsi alla ricerca d'ambiente, l'amministrazione provinciale garantisce l'uso del materiale informativo esistente presso il «Centro di documentazione e informazione» costituito recentemente presso l'Ufficio ambiente, l'acquisto di pubblicazioni e documenti non disponibili, per le attività di ricerca. I mezzi per stampare le tesi (carta, ma-

trici ed inchiostro), l'assistenza tecnico-culturale per condurre il lavoro di ricerca e per realizzare le tesi, la diffusione delle tesi stesse. Si è costituito inoltre un gruppo di collegamento per il rapporto scuola ambiente, formato da studenti volontari, che offre collaborazione a docenti ed allievi che effettuano le ricerche d'ambiente. Il «Centro di documentazione e informazione» Per adesso, nel «Centro D-1», sono catalogati e consultabili (è aperto al pubblico) tutti i giornali dalle ore 8 alle ore 14 e tutti i martedì e giovedì alle ore 16 alle ore 18. 224 pubblicazioni per i quindici settori complessivi, dalle guide generali, ai saggi di ecologia delle acque, a quelle sul rapporto uomo-ambiente, a quelli su salute e ambiente di lavoro eccetera.

Franco De Felice

Il pretesto è l'azienda agraria ma in realtà è la gestione della scuola

A Fermo il preside dell'ITI manovra per esautorare il consiglio d'Istituto

La presidenza dell'Istituto tecnico industriale «G. Montani» di Fermo è sotto accusa per circostanze poco chiare in fatto di amministrazione. Ma soprattutto per lo spirito antidemocratico con cui presiede l'istituto.

Alcuni componenti del consiglio hanno chiesto la gestione dell'azienda agraria venne assunta dal consiglio d'istituto, che delegò la presidenza a prendersi particolare cura degli atti quotidiani, dietro corresponsione di un compenso annuo. Ultimamente si è discusso l'ero sera nella riunione che si è svolta in consiglio comunale su richiesta del consiglio d'istituto che ha voluto coinvolgere in questa sua gestione il consiglio comunale.

«L'azienda, è questo un dato ricorrente nelle analisi attorno all'industria cartaria (almeno da quando è stata operata almeno specializzata e dopo la costruzione dei nuovi impianti) possiede macchinari di pregio. Alcuni di questi, tuttavia, non sono stati mai sostituiti: nel budget previsionale dello scorso anno si prevedeva la vendita di 50 tonnellate di macchinari toriproduttori. Ne sono stati invece immessi sul mercato 70 mila. Negli ultimi sei mesi è seguito il periplo e, a quadruplicare le proiezioni del fatturato di gennaio e febbraio dando una tendenza per il '79 estremamente buionista. E' semplice: perché da qui spiegarono il peso di questa azienda e la contemporanea mancanza di personale per investire, per continuare il processo di rinnovamento e magari progetto di svendita a potenti gruppi monopolistici.

definito (dopo tre anni) non di sua competenza, e hanno riconosciuto alla sola carica di Istituito, in pratica al preside, la mansione di amministratore. Il consiglio d'istituto ha impugnato questo provvedimento, contestandone anche la validità giuridica, ma soprattutto ravvisando in esso il tentativo di limitare il ruolo e l'incidenza degli organi collegiali in tutta la vita della scuola, che appare più che mai bisognosa di pulizia e di chiarezza contro il dilagare di troppi pettegolezzi e anche forme di qualunquismo. L'Amministrazione comunale ha appoggiato la battaglia del consiglio d'istituto, che, ripetiamo, investe soprattutto il destino della democrazia nella scuola. Oggi stesso il sindaco si è incontrato col provveditore agli studi e domani con esponenti ministeriali, per chiedere l'annullamento della ingiunzione contestata. s. m.

Iniziativa del Centro studi di Pesaro e Urbino

In giro per ricostruire la storia delle lotte del movimento democratico

PESARO - L'inaugurazione ufficiale del «Centro studi per la storia del movimento democratico della provincia di Pesaro e Urbino» promosso dalla Federazione provinciale del PCI, avrà luogo domenica 25 febbraio alle ore 9,30 presso il centro studi comunale di Pesaro. La finalità del «Centro» saranno illustrate dal compagno on. Enzo Cappalozza, giudice emerito della Corte costituzionale. Poi seguiranno le testimonianze dirette dai compagni Oliviero Mattioli, Giuseppe Martini e Carlo Palmieri, che parleranno sul tema «Clandestinità, lotta armata e giovani generazioni per una società nuova».

La situazione si è ulteriormente confusa dopo la presentazione da parte della direzione di una proposta di legge triennale del 1981 in campo sindacale ha riscosso un'immediata serie di critiche. Il perché lo abbiamo già detto in un articolo precedente che è già stato pubblicato.

La situazione si è ulteriormente confusa dopo la presentazione da parte della direzione di una proposta di legge triennale del 1981 in campo sindacale ha riscosso un'immediata serie di critiche. Il perché lo abbiamo già detto in un articolo precedente che è già stato pubblicato.

«L'azienda, è questo un dato ricorrente nelle analisi attorno all'industria cartaria (almeno da quando è stata operata almeno specializzata e dopo la costruzione dei nuovi impianti) possiede macchinari di pregio. Alcuni di questi, tuttavia, non sono stati mai sostituiti: nel budget previsionale dello scorso anno si prevedeva la vendita di 50 tonnellate di macchinari toriproduttori. Ne sono stati invece immessi sul mercato 70 mila. Negli ultimi sei mesi è seguito il periplo e, a quadruplicare le proiezioni del fatturato di gennaio e febbraio dando una tendenza per il '79 estremamente buionista. E' semplice: perché da qui spiegarono il peso di questa azienda e la contemporanea mancanza di personale per investire, per continuare il processo di rinnovamento e magari progetto di svendita a potenti gruppi monopolistici.

Nella foto sopra: la esaltante manifestazione di Ancona. Franco De Felice Marco Mazzanti